

Veneto prima regione in Italia per produzione di uova biologiche. Galline libere di razzolare negli spazi aperti

Biologico, gallina contenta fa buon...uovo

La gallina bio: qualcuno canzonava che non è un animale intelligente, ma di sicuro è contenta quando non vive in gabbia e può razzolare all'aria aperta, quando va a riposare su giacigli di paglia e fa comodamente la "fila" davanti al nido per deporre l'uovo quotidiano, becca mangime rigorosamente bio, si riposa al buio per almeno 8 ore consecutive e può godere della luce naturale del sole.

Il benessere dell'animale, in questo caso delle galline ovaiole, sta alla base del metodo di allevamento biologico: un approccio che negli ultimi anni ha portato una quindicina di aziende venete ad abbandonare le tecniche allevamento convenzionali e a far crescere il settore, tanto da raggiungere in poco tempo il primato di regione più produttiva

di uova bio d'Italia.

Veneto Agricoltura, nell'ambito del "Piano di intervento a sostegno dell'agricoltura biologica" promosso dalla Regione Veneto e in collaborazione con l'Università di Padova, sta portando avanti diversi progetti sperimentali tra cui la valutazione della qualità merceologica, nutrizionale e, novità, anche sensoriale, delle uova biologiche: attraverso un programma di campionamento che sta interessando quattro allevamenti nelle province di Venezia, Treviso e Verona, si studiano le caratteristiche di questo prodotto che, rispetto all'uovo convenzionale, può non avere un aspetto uniforme e standardizzato, avrà un tuorlo di un arancione meno intenso perché non sono ammesse sostanze coloranti, ma certamente è un uovo di

buona qualità.

A dirlo sono anche i tedeschi, visto che la Germania è il primo mercato per le uova bio venete. Il Piano a sostegno del biologico, promosso da Regione Veneto e

Veneto Agricoltura, ha l'obiettivo di diffondere la cultura del biologico veneto anche attraverso azioni formative e di educazione alimentare, giornate dimostrative e attività di sperimenta-

zione: nello specifico, nei primi mesi del 2010 l'Azienda regionale terrà dei corsi sulle tecniche di allevamento biologico delle galline ovaiole, destinato agli operatori e allevatori del settore.

Nasce l'unificato Confcooperative

Si è concluso il processo di integrazione tra il C.A.A. - Centro Assistenza Agricola di Confcooperative e quello di SISA che da sempre rappresenta una delle strutture di servizio più efficienti e qualificate operante nel settore agricolo.

Da questa integrazione nasce una rete nazionale di assistenza agricola con oltre 210 sportelli già operativi su tutto il territorio nazionale che già ora gestiscono diverse decine di migliaia di fascicoli di produttori e di soci di

cooperative.

"L'operazione costituisce il primo stadio di un più ampio progetto servizi agricoli che Confcooperative Fedagri intende offrire in tutto il territorio nazionale alle cooperative associate e ai loro soci - dice il direttore di Confcooperative Rovigo Simone Brunello - ed anche nel territorio polesano ci stiamo attrezzando per dare risposte sempre più qualificate alle nostre cooperative agricole e ai nostri operatori".



dalla parte del consumatore

Ipoteca iscritta da Equitalia: senza il Responsabile del procedimento è nulla

Il fatto che il decreto c.d. milleproroghe (DL nr.248/2007, convertito in legge il 27/02/2008) in passato abbia sanato le cartelle di pagamento "mute" non esime il Concessionario della Riscossione dall'obbligo di indicare il responsabile del procedimento negli altri atti dallo stesso emessi, come ad esempio nella comunicazione di avvenuta iscrizione ipotecaria. L'avviso di ipoteca, infatti, è frutto di un procedimento del Concessionario (Equitalia) e - non essendo stato coinvolto dalla recente disposizione "sanatoria" che ha coinvolto solo le cartelle di pagamento mute - necessita imprescindibilmente dell'indicazione del responsabile del procedimento.

Per poter giungere a tale conclusione occorre senza dubbio esaminare alcune recenti pronunce della Commissione tributaria ma prima è bene ricordare quanto avvenuto in passato con le cartelle "mute".

L'ordinanza 377/2007 e il Decreto Milleproroghe.

Come sancito, infatti, dalla ormai famosa ordinanza della Cor-

te Costituzionale nr.377, datata 9 novembre 2007, il Concessionario deve assicurare la massima trasparenza durante lo svolgimento della propria attività, la quale deve "necessariamente" adeguarsi ai principi del procedimento amministrativo.

Principi che, nel caso di specie, la Corte era stata chiamata a valutare in riferimento ad una cartella di pagamento cd "muta", in quanto priva dell'indicazione del responsabile del procedimento e ritenuta, pertanto, illegittima.

L'illegittimità di un atto privo del predetto responsabile, deriva dal fatto che al cittadino/contribuente viene preclusa la possibilità di interfacciarsi direttamente con la persona che materialmente ha agito nei suoi confronti e quindi di ottenere da quest'ultima chiarimenti in merito.

A seguito di tale situazione era corso ai ripari il legislatore, il quale, con una disposizione ad hoc - per l'appunto il decreto milleproroghe - aveva sostanzialmente legittimato l'operato del Concessionario.

Con tale artificio legislativo,

infatti, veniva stabilito che una cartella priva dell'indicazione del responsabile del procedimento era pienamente legittima fino al 31 maggio 2008, diventando invece gravemente viziata il giorno successivo (in merito si veda "il milleproroghe non salva il fermo e l'ipoteca anonimi" pubblicato su ItaliaOggi del 17/04/2008 ad opera dello stesso autore).

L'iscrizione ipotecaria "muta". Come già evidenziato, dunque, occorre considerare che la cartella di pagamento non costituisce l'unico provvedimento a cura del Concessionario.

Quest'ultimo, infatti, ha la possibilità di adottare una serie ulteriore di atti quali ad esempio il fermo amministrativo sui veicoli o l'iscrizione ipotecaria.

Ebbene, per quanto riguarda questi provvedimenti si ritiene che nulla sia mutato e che Equitalia sia tenuta necessariamente ad applicare le norme relative al procedimento amministrativo.

D'altronde, nella sopra citata ordinanza è la stessa Corte Costituzionale a ribadire che "... ogni provvedimento amministrativo è

il risultato di un procedimento, sia pure il più scarso ed elementare..." e in quanto tale deve essere garantita al cittadino/contribuente "la piena informazione... e la garanzia del diritto di difesa, che sono altrettanti aspetti del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione predicati dall'art. 97, primo comma, della Costituzione" (Ord. Corte Cost. nr.377 del 9/11/2007).

Principi, quelli sopra evidenziati, sostanzialmente condivisi da una serie di recenti pronunce (si veda sentenza della CTP Pescara nr. 248 del 30/06/2009; sentenza della CTP Cosenza nr. 253 del 19/03/2009; sentenza della CTP Cosenza nr. 257 del 6/04/2009 visibili sul sito www.studiolegalesances.it - sez. Documenti) le quali hanno accolto le doglianze dei contribuenti annullando le iscrizioni ipotecarie "mute".

Nei procedimenti sopra citati, infatti, le ipoteche sono state ritenute illegittime poiché comunicate al contribuente a mezzo di atti privi degli elementi essenziali richiesti per un provvedimento

amministrativo, tra i quali appunto la mancata indicazione del responsabile del procedimento.

Alla luce di quanto illustrato, quindi, è chiaro che sarà onere del cittadino/contribuente che dovesse ricevere un qualsiasi atto da Equitalia Spa verificare attentamente la legittimità dello stesso - in ordine ai profili sopra evidenziati - al fine di valutare l'opportunità o meno di intraprendere un'azione legale.

Per ulteriori approfondimenti sul tema si consiglia di iscriversi al gruppo di Facebook S.O.S. FISCO (<http://www.facebook.com/group.php?gid=118592553830>). Il gruppo nasce a seguito dell'esperienza maturata dalla collaborazione dell'Avv. Matteo Sances con la "Liberia Associazione Consumatori Europei". Questo gruppo, in particolare, è sorto con la finalità di fornire informazioni in merito alle principali problematiche del cittadino nei confronti del fisco.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it